

finquì *Ercole Duca* di Ferrara tenuto in deposito il Castelletto di Genova: lo restituì nell' Anno presente a dì undici di Novembre a *Lodovico Sforza* Duca di Milano con somma di lui consolazione. Non potè egli far di meno: tante furono le istanze ed anche minaccie de' Veneziani, e di *Lodovico* per disbrogliare Genova; e le ragioni del Duca *Ercole* alla Corte di Francia furono credute legittime.

Anno di CRISTO MCCCCXCVIII. Indiz. 1.

di ALESSANDRO VI. Papa 7.

di MASSIMILIANO I. Re de' Romani 6.

ALORCHE' l'Italia si trovava agitata dall' apprensione, che *Carlo VIII. Re* di Francia tornasse a lacerar queste contrade con forze superiori alle passate, (a) eccoti giugnere nuova, ch' egli nel Castello d' Ambrosia era mancato di vita per accidente d'apoplessia nel dì sette d' Aprile dell' Anno presente in età di ventisette anni e nove mesi. La taccia, che a lui fu data, consistè nello smoderato amor de' piaceri, e nella sfrenata sua libidine, per gli stimoli della quale andava frequentemente mutando pastura. Del resto egli fu uno de' più mansueti, amorevoli e benigni Principi del Mondo, nè sapea far male ad alcuno, in guisa che tanta sua bontà ridondava talvolta in suo danno, perchè i Ministri ed Uffiziali faceano tutti a lor modo per la fidanzanza di non essere mai castigati. Ne gli ultimi Mesi di sua Vita scorgendo, che a poco a poco veniva meno la sua sanità e forza, diede un calcio a i sollazzi e piaceri, e massimamente a i vietati dalla Legge santa di Dio, e con opere di Pietà e Carità si dispose a comparire davanti al Giudice de' vivi e de' morti. L'esser egli mancato di vita senza lasciar successione maschile (giacchè un Delfino, nato qualche mese prima, poco tempo visse sopra la Terra) diede luogo a succedergli a *Lodovico Duca* d' Orleans suo Cugino in quarto grado, e il primo fra' Principi del Real sangue d'allora, che sotto i due precedenti Re avea patito di molti affanni e contradizioni con pericolo della vita. Fu egli coronato Re di Francia a Rems nel dì 27. di Maggio, e portò il nome di *Lodovico XII.* Principe di gran mente, abilità, e coraggio. Si scoprirono ben tosto le sue idee, perchè prese anche il titolo di Duca di Milano, e di Re delle due Sicilie. La maggior prima sua cura

(a) *Memoir. de Comines, lib. 8. c. 18.*